La relazione del procuratore generale di Roma per l'Anno giudiziario

Gli infortuni sul lavoro in Italia raddoppiati negli ultimi 10 anni

Nel distretto sono aumentati i furti (6 mila in più), per molti dei quali non sono stati scoperti i responsabili
Il dott. Lanzara polemizza indirettamente con il dott. Trombi sulla censura - La delinquenza minorile

La nota giuridica

Orientamenti preoccupanti di politica giudiziaria

Crediamo di poter affermare che il discorso pronunciato dal Procuratore Generale della Cassazione, in occasione della inaugurazione dell'anno giudiziario, sia destinato a destare maggiori stupori e molteplici nella pubblica coscienza, considerate eventuali ripercussioni che ci riproponiamo di illustrare. Ci teniamo sperando che tutti i temi del discorso diventino presto oggetto di discussione nei partiti politici, negli organi di stampa e di informazione, nei sindacati, nelle varie associazioni e così via, perché il contrasto tra le decisioni di rimozione che ansiosi il paese, e l'impostazione del discorso assume rilevanza maggiore.

Le maggiori sorprese perché — a nostro parere — le posizioni assunte da quell'alto ufficio, guardate politicamente, non si discostano da quelle della destra economica e clericale e si rivelano tutte alla politica giudiziaria e sociale espressa dal partito di maggioranza. Riteniamo ciò con rincrescimento anche se abbiamo ragione di ritenere che quelle posizioni non sono condivise dall'ordine giudiziario nel suo insieme.

Il Procuratore Generale della Cassazione dunque, non ha ritenuto di dover elevare alcuna protesta o di manifestare alcuna preoccupazione di fronte alla inattività della classe dirigente più accorto dovuto rilevare ancora una volta — come avviene già da anni a questa parte — che l'amministrazione della giustizia e in crisi, che la lentezza dello svolgimento civile e penale e sospettata e la finalità della giustizia e che le leggi costituzionali ormai sono un'intricata selva nella quale i cittadini si muovono con fatica e perplessità. Egli, in proposito, si è limitato ad avanzare proposte tutte di carattere parziale ed ha tentato di dare rilievo all'azione svolta dagli organi ministeriali sui vari problemi, senza rilevare, però, che quella azione si rivela tanto più lenta discontinua e disordinata quanto più i problemi stessi vanno diventando urgenti e la loro soluzione pressante. Quell'alto ufficio, nel contempo, ha opposto un rifiuto alle esigenze progressiste che si manifestano in diversi campi ed ha mostrato di condividere le tesi ed i principi conservatori dell'esecutivo e di ordine e valori problemi vitali per la democrazia. Esso, infatti, quando ha chiesto la bocciatura di altre leggi, non ha mancato di reclamare la disciplina legislativa della sciopero, quello questo — ha detto — è attuato indiscriminatamente anche per movimenti politici porta spesso profondi turbamenti all'ordine pubblico all'economia generale e agli interessi della collettività che potrebbero prevalere su quelli di categoria.

*Ricordiamo per inciso che lo stesso concetto, su per giù, era stato espresso dal presidente della Confindustria, nei giorni scorsi quando aveva affermato che le astensioni dei lavoratori mettevano in difficoltà le operazioni di trovare in determinate condizioni di concorrenza rispetto ai concorrenti, e ad un apprezzamento del costo di produzione. Ha concluso l'istituto della Confindustria ed i banchieri che se dovessero ed ha commesso ... ... minori parti dell'assistenza familiare, ... ha chiesto la revisione di una legge che affermi il principio della esclusione del fatto illecito dell'istituto e da quei banchieri, sia pure come ... di ... la tenuità ... per ... dovuto ... ...